

BILANCIO DI PREVISIONE 2025 - 2027

Nota integrativa

INDICE

Premessa	2
1 Finalità della Nota integrativa	3
2 Criteri di valutazione per il Bilancio di Previsione 2025 – 2027 Parte Entrate	4
2.1 Entrate da trasferimenti correnti	4
2.2 Entrate extratributarie	4
2.3 Entrate in conto capitale	4
2.4 Entrate da servizi per conto terzi	5
3 Criteri di valutazione del Bilancio di previsione 2025 – 2027 Parte spesa	7
3.1 Articolazione della spesa per macroaggregati	7
3.2 Articolazione della spesa per Missioni e Programmi.....	8
4 Gli equilibri del bilancio	9
5 Elenco analitico quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto	12
6 Elenco interventi spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili .	12
7 Il Fondo pluriennale vincolato	12
8 Limiti di spesa	13
9 La previsione di cassa 2025	16
10 Altre informazioni riguardanti la previsione	16

Premessa

L'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti Ato Toscana Sud è stata istituita con legge della Regione Toscana n. 69 del 28.12.2011.

La legge ha definito l'Autorità ente rappresentativo di tutti i comuni appartenenti all'ambito territoriale di riferimento, riconoscendole personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia organizzativa, amministrativa e contabile.

L'art. 33 ha inoltre previsto l'applicazione all'Autorità delle disposizioni di cui al titolo IV della parte I e di cui ai titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del D.Lgs. 267/2000 (Tuel) e quindi di tutte le norme sull'ordinamento contabile e finanziario degli enti locali, ad eccezione di quelle specificamente previste per gli enti locali deficitari o dissestati.

L'Autorità di ambito può essere assimilata, ai fini della redazione del bilancio e della relativa normativa applicabile, alla categoria degli Enti strumentali di Enti locali, ricorrendo per esso i requisiti dell'art. 11 ter del D.Lgs. 118/2011 ove applicati al complesso dei 106 Comuni partecipanti all'Ente.

In quanto Ente strumentale in contabilità finanziaria l'Autorità di ambito rientra nella categoria delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2 del D.Lgs. 118/2011, tenute ad adottare gli schemi di bilancio di cui all'art.11, comma 1, del D.Lgs. 118/2011, ed in particolare l'allegato n. 9, concernente lo schema del bilancio di previsione finanziario costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza del primo esercizio e dei due esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi contabili generali stabiliti dall'Allegato 1 al D. Lgs. 118/2011¹ ed i principi contabili applicati della programmazione e della competenza finanziaria (Allegati 4/1 e 4/2 al D.Lgs. 118/2011).

Di particolare importanza è il principio contabile generale della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni). Il D.Lgs. 118/2011 ha introdotto il concetto di competenza finanziaria "potenziata", secondo la quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate, sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge, ma con imputazione all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza.

La corretta applicazione di tale principio consente di:

- conoscere i debiti effettivi delle amministrazioni pubbliche;
- evitare l'accertamento di entrate future e di impegni inesistenti;
- rafforzare la programmazione di bilancio;
- favorire la modulazione dei debiti secondo gli effettivi fabbisogni;
- avvicinare la competenza finanziaria a quella economica.

Il bilancio di previsione viene predisposto dal Direttore Generale ed approvato dall'Assemblea.

¹ Ricordiamo che i principi contabili generali del bilancio sono l'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività e rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità e costanza, comparabilità e verificabilità, neutralità, pubblicità, equilibrio di bilancio, competenza finanziaria, competenza economica e prevalenza della sostanza sulla forma.

1 Finalità della Nota integrativa

La presente Nota integrativa si propone di descrivere ed illustrare gli elementi più significativi del bilancio di previsione 2024 – 2026, fornendo informazioni di dettaglio su ogni voce di entrata e di spesa e verificando il rispetto dei principi contabili stabiliti dalla vigente normativa in materia di armonizzazione contabile degli enti locali.

Come previsto al paragrafo 9.11 dell'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, la Nota integrativa allegata al bilancio di previsione presenta un contenuto minimo costituito da:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Nei paragrafi successivi, tutti i punti precedenti saranno dettagliatamente illustrati, ad eccezione dei punti elencati alle lettere f, g, h, i in quanto l'ente non ha prestato garanzie prestate a favore di terzi, non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata, non ha partecipazioni in enti o organismi strumentali.

2 Criteri di valutazione per il Bilancio di Previsione 2025 – 2027 Parte Entrate

2.1 Entrate da trasferimenti correnti

Titolo 2 Tipologia 0101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

L'Autorità di ambito finanzia le proprie attività istituzionali e le funzioni di organizzazione e amministrazione interna mediante le quote di partecipazione richieste alle amministrazioni comunali afferenti all'Autorità.

Le quote di partecipazione richieste ai Comuni sono determinate sulla base del fabbisogno per la copertura delle spese di funzionamento dell'Ente.

La previsione di entrata relativa alle quote provenienti dai Comuni per il finanziamento delle spese di funzionamento dell'Ente per le singole annualità ricomprese nel triennio 2025 – 2027 corrisponde a 1.130.000,00 per ciascun anno della previsione, confermando il dato del precedente bilancio di previsione.

Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
1.130.000,00	1.130.000,00	1.130.000,00	1.130.000,00

Le previsioni suddette vengono poste a carico del singolo Comune in relazione alla propria quota percentuale di partecipazione all'Ente calcolata annualmente sulla base di quanto disposto nell'allegato A allo Statuto dell'Ente.

2.2 Entrate extratributarie

Titolo 3 - Tipologia 0300: Interessi attivi

Le entrate del titolo 3 rappresentano gli interessi attivi sul conto di tesoreria. Per ciascun anno del triennio si prevedono 100,00 euro sulle somme depositate nella contabilità speciale fruttifera.

Titolo 3 – Tipologia 0500: Rimborsi e altre entrate correnti

Proventi diversi sono previsti per rimborsi di somme non dovute, in misura pari ad euro 1.900,00 per ciascun anno.

Non si può escludere a priori la possibilità per l'Ente di avere anche entrate di carattere non ricorrente e/o straordinario, per somme ricevute dalla Regione Toscana o come trasferimenti da imprese, ma questa eventualità non è al momento prevista nel bilancio di previsione iniziale.

2.3 Entrate in conto capitale

Titolo 4 - Tipologia 200: Contributi agli investimenti

In questo titolo sono previste le entrate da accertare nel 2025 a titolo di finanziamento dei progetti Pnrr.

Si ricorda che l'Ato Toscana Sud è risultata aggiudicataria di finanziamenti a valere sui fondi Pnrr per n. 30 progetti per un valore complessivo di euro 20.375.239,84. I progetti sono inseriti nella Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" - Componente 1 "Economia circolare e agricoltura sostenibile" – Investimento 1.1 "Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e

ammodernamento di impianti esistenti” – Linea d’Intervento A “miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani”.

L’aggiudicazione è stata disposta con Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 243 del 14.07.2023, che ha annullato e sostituito la graduatoria approvata con Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 128 del 30.03.2023.

I progetti ammessi riguardano tre linee di intervento, che coniugano le necessità delle Amministrazioni comunali con il piano industriale del Gestore.

Dodici progetti si riferiscono alla realizzazione ex-novo o l’adeguamento dei centri di raccolta, per un valore complessivo di euro 4.457.391,49, undici progetti alla fornitura e l’installazione di nuovi contenitori di raccolta ad accesso controllato per un valore complessivo di euro 11.000.000, sette progetti per interventi vari volti a migliorare la qualità della raccolta differenziata per un valore complessivo di euro 4.917.848,35. Nella seguente tabella si riporta il dettaglio dei progetti ammessi a finanziamento:

ID PROPOSTA	OGGETTO PROPOSTA / SOGGETTO	FINANZIAMENTO AMMESSO
MTE11A_00004560	CdR Sansepolcro	€ 365.847,50
MTE11A_00004587	CdR Pieve Santo Stefano	€ 306.042,48
MTE11A_00004537	CdR Orbetello	€ 526.732,47
MTE11A_00004551	CdR Montalcino	€ 297.472,50
MTE11A_00004471	CdR Castiglione della Pescaia	€ 413.503,75
MTE11A_00004586	CdR Suvereto	€ 329.628,75
MTE11A_00004584	CdR San Vincenzo	€ 329.628,75
MTE11A_00004590	CdR Grosseto	€ 383.956,88
MTE11A_00004313	AR-Arezzo	€ 1.000.000,00
MTE11A_00004364	GR-Grosseto	€ 1.000.000,00
MTE11A_00004434	Comune di Siena	€ 1.000.000,00
MTE11A_00004543	CdR Cetona	€ 329.628,75
MTE11A_00004354	GR-Costa Nord	€ 1.000.000,00
MTE11A_00004388	LI-Val di Cornia	€ 1.000.000,00
MTE11A_00004426	SI-Val d'Elsa	€ 1.000.000,00
MTE11A_00004547	CdR Isola del Giglio	€ 383.956,88
MTE11A_00004320	AR-Valtiberina	€ 1.000.000,00
MTE11A_00004383	GR-Sud	€ 1.000.000,00
MTE11A_00004379	SI-Amiata - Val d'Orcia	€ 1.000.000,00
MTE11A_00004279	AR-Casentino	€ 1.000.000,00
MTE11A_00004422	SI-Siena	€ 1.000.000,00
MTE11A_00004531	CdR Gavorrano	€ 407.035,90
MTE11A_00004565	CdR Chiusdino	€ 383.956,88
MTE11A_00004772	Comune di Monte Argentario	€ 1.000.000,00
MTE11A_00005311	Comune di Grosseto	€ 124.433,58
MTE11A_00005325	Comune di Grosseto	€ 124.433,58
MTE11A_00004330	GR-Amiata	€ 1.000.000,00
MTE11A_00004677	Comune di Anghiari	€ 859.873,57
MTE11A_00004794	Comune di Castiglione della Pescaia	€ 809.107,62
MTE11A_00004725	Comune di Follonica	€ 1.000.000,00

2.4 Entrate da servizi per conto terzi

Titolo 9 – Tipologia 0100 e 0200: Entrate per partite di giro e entrate per conto terzi

Le previsioni per questo titolo, identiche nella parte corrispondente delle spese, riguardano le ritenute assistenziali e previdenziali, le ritenute erariali, i depositi cauzionali, le ritenute iva per

scissione contabile e il rimborso dell'anticipazione di fondi economici per un totale di euro 730.000,00.

3 Criteri di valutazione del Bilancio di previsione 2025 – 2027 Parte spesa

3.1 Articolazione della spesa per macroaggregati

Spese correnti

La previsione di spesa corrente per il triennio 2025-2027 ammonta ad euro 1.128.000,00 per ciascun anno.

La suddivisione per macroaggregati, identica per ogni anno, è la seguente:

macroaggregato	previsione	percentuale
101 redditi di lavoro dipendente	478.280,15	42,40%
102 imposte e tasse a carico dell'ente	49.900,00	4,42%
103 acquisto di beni e servizi	580.319,85	51,45%
110 altre spese correnti	19.500,00	1,73%
totale	1.128.000,00	100,00%

Le spese per il personale (redditi di lavoro dipendente) sono state stanziare in base ai costi previsti per il personale già assunto, non essendo programmate nuove assunzioni nel prossimo triennio. In questo senso, esiste una perfetta integrazione tra il bilancio di previsione e il piano triennale di fabbisogno del personale incluso nel PIAO. La previsione comprende gli stipendi fissi al personale per euro 254.500,00, il Fondo delle risorse decentrate dei dipendenti per euro 23.080,15, il Fondo per le posizioni organizzative per euro 47.000,00, Il Fondo risorse decentrate dei dirigenti per euro 41.700,00, i contributi previdenziali a carico dell'ente per euro 107.000,00, i buoni pasto per euro 5.000,00.

La voce imposte e tasse comprende l'Irap sulle retribuzioni del personale per euro 31.400,00, l'Irap sulla retribuzione del Direttore Generale per euro 12.000,00, la tassa sui rifiuti urbani per euro 4.500,00, altre imposte e tasse per euro 2.000,00.

Le spese per acquisti di beni e servizi sono state stanziare in base a quanto risulta dai contratti vigenti e dalle previsioni ad oggi formulabili. Tra le principali componenti di costo sono comprese le spese per gli organi istituzionali per euro 206.000,00 (all'intero della quale rientrano le competenze spettanti al Direttore Generale, al Revisore Unico e all'Oiv e i relativi oneri fiscali e previdenziali), per incarichi esterni per euro 152.500,00, per utilizzo di beni di terzi per euro 69.700,00, per utenze per euro 41.620,00, per incarichi legali per euro 36.000,00, spese informatiche per euro 31.000,00, servizi di pulizia e custodia euro 9.000,00.

Le altre spese correnti comprendono i premi assicurativi per euro 16.000,00 e il Fondo di riserva per euro 3.500,00.

Per ulteriori dettagli si rimanda al successivo riquadro della Missione 9 Programma 3.

Spese in conto capitale

La spesa in conto capitale appartiene tutta al macroaggregato 202 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e comprende acquisto di beni mobili, attrezzature informatiche e software per euro 4.000,00 e la spesa per i progetti Pnrr indicati al paragrafo 2.3 per complessivi euro 20.375.239,84 esigibili nel 2025.

3.2 Articolazione della spesa per Missioni e Programmi

Nel bilancio armonizzato le spese sono raggruppate per Missioni e Programmi, ulteriormente suddivisi in titoli; i programmi rappresentano le unità di voto elementari di bilancio per la parte spesa e pertanto sono oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea. Nelle pagine seguenti illustreremo nel dettaglio le voci di spesa contenute nelle Missioni e nei Programmi.

Missione 1: Servizi Istituzionali e generali, di gestione e di controllo

Programma 1: Organi Istituzionali

In questo programma rientrano le spese relative al funzionamento degli organi istituzionali dell'ente, cioè dell'Assemblea dei Sindaci, Del Direttore Generale e del Revisore Unico dei Conti. Ricordiamo che per la partecipazione all'Assemblea, l'art. 35 della legge regionale non prevede alcuna indennità.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 1	2025	2026	2027
indennità Direttore Generale	140.000,00	140.000,00	140.000,00
contributi previd. indennità Direttore Generale	39.000,00	39.000,00	39.000,00
indennità Revisore Unico	22.000,00	22.000,00	22.000,00
compenso Organismo Indipendente di Valutazione	3.000,00	3.000,00	3.000,00
rimborsi spese organi istituzionali	1.000,00	2.000,00	2.000,00
irap su compenso organi istituzionali	12.000,00	12.000,00	12.000,00
buoni pasto	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Totale	218.000,00	219.000,00	219.000,00

Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 3: Rifiuti

In questo programma rientrano tutte le spese relative al personale dell'ente, agli incarichi esterni, agli acquisti di beni, alla gestione dei servizi generali utili al funzionamento dell'ente.

MISSIONE 9 PROGRAMMA 3	2025	2026	2027
personale (incluso salario accessorio)	366.280,15	366.280,15	366.280,15
contributi previdenziali su stipendi al personale	107.000,00	107.000,00	107.000,00
irap su compensi al personale	31.400,00	31.400,00	31.400,00
buoni pasto al personale	5.000,00	5.000,00	5.000,00
spese per incarichi esterni	152.500,00	134.500,00	134.500,00
spese per incarichi legali	36.000,00	45.000,00	45.000,00
acquisti di beni (carburanti e materiale d'ufficio)	7.500,00	8.500,00	8.500,00
utilizzi di beni di terzi (immobili, attrezzature e mezzi trasporto)	69.700,00	69.700,00	69.700,00
spese informatiche	31.000,00	32.000,00	32.000,00
utenze generali	41.619,85	45.619,85	45.619,85
formazione del personale	5.000,00	6.000,00	6.000,00
spese per missioni	4.000,00	4.000,00	4.000,00
servizi di pulizie	9.000,00	9.000,00	9.000,00
quote associative	4.500,00	4.500,00	4.500,00
premi assicurativi	16.000,00	16.000,00	16.000,00
servizi vari per il funzionamento dell'ente	13.500,00	13.500,00	13.500,00
imposte e tasse	6.500,00	6.500,00	6.500,00
spese in conto capitale per progetti Pnrr	20.375.239,84		
spese in conto capitale per hardware e beni mobili	4.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale	21.285.739,84	909.500,00	909.500,00

Missione 20: Fondi e accantonamenti

Per garantire la flessibilità del bilancio è previsto un fondo di riserva conforme ai limiti di cui all'art. 166 del Dlgs 267/2000. Lo stanziamento è pari ad euro 3.500,00 per ogni anno e servirà a fronteggiare esigenze straordinarie di bilancio non ricomprese negli stanziamenti ordinari di bilancio.

Nel bilancio di previsione 2025-2027 non viene previsto alcun accantonamento al FCDE, poiché le entrate dell'ente sono rappresentate in gran parte da trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, quali i contributi alle spese di funzionamento da parte dei comuni registrati al Titolo 2 Tipologia 1. Le modeste entrate residuali registrate al Titolo 3 vengono accertate per cassa. Tutte le tipologie di credito sopra esposte sono esonerate dall'accantonamento al Fcde dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria potenziata Allegato 4/2 D.Lgs. 118/2011.

Non vengono previsti neanche accantonamenti ad altri fondi rischi, poiché nell'avanzo presunto 2024 risultano già accantonamenti al fondo rischi contenzioso per euro 20.000,00 e al fondo rinnovi contrattuali per euro 54.513,31 che si ritengono sufficienti per il prossimo triennio.

Missione 99 Spese per servizi per conto di terzi

Le previsioni sono identiche a quelle formulate nella parte entrate.

4 Gli equilibri del bilancio

Con l'entrata in vigore della legge 30 dicembre 2018 n. 145, hanno cessato di avere efficacia le disposizioni dell'art. 1 comma 465 e 466 della legge 11.12.2016 n. 232. Ricordiamo che tale norma prevedeva il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica da parte di regioni, province autonome, città metropolitane, province e comuni mediante il conseguimento di un

saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali (titoli 1, 2, 3, 4, 5) e le spese finali (titoli 1, 2 e 3).

La nuova disciplina, introdotta a decorrere dall'esercizio 2019 dall'art. 1 commi 819 e seguenti della legge 145/2018, prevede che "gli enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".

Inoltre, ai sensi dell'art. 162 comma 6 del D.Lgs. 267/2000, il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Tale norma disciplina anche il concetto di equilibrio di parte corrente che consiste nel garantire che le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non siano complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente. Le suddette spese non possono avere altra forma di finanziamento, salvo tassative eccezioni.

Nella tabella seguente si illustra l'equilibrio complessivo del bilancio, che riporta un modesto avanzo della gestione corrente che andrà a finanziare le spese in conto capitale, garantendo così l'equilibrio complessivo finale.

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.800.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		1.132.000,00 0,00	1.132.000,00 0,00	1.132.000,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		1.128.000,00 0,00 0,00	1.128.000,00 0,00 0,00	1.128.000,00 0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (5) di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)			4.000,00	4.000,00	4.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00

I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			4.000,00	4.000,00	4.000,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		20.375.239,84	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		20.379.239,84 0,00	4.000,00 0,00	4.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie (5) <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (5) <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-4.000,00	-4.000,00	-4.000,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)		0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00

S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine (5) <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine (5) <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (5) <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			4.000,00	4.000,00	4.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			4.000,00	4.000,00	4.000,00

5 Elenco analitico quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto

L'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2024, previsto dall'art. 11 comma 3 lett. a del D.Lgs. 118/2011, è stato calcolato in euro **456.282,20**, di cui euro 74.513,31 accantonati ai Fondi rischi, euro 87.000,00 avanzo vincolato per i lavori di manutenzione della sede, ed euro 294.768,89 di quota disponibile.

6 Elenco interventi spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel corso del triennio, le spese in conto capitale saranno finanziate con risorse interne disponibili, evitando quindi il ricorso a forme di indebitamento. In particolare, la previsione comprende l'acquisto di beni mobili, attrezzature informatiche e software per euro 4.000,00 con imputazione alla Missione 9 Programma 3, da finanziare con l'avanzo della gestione corrente. Prevede inoltre le spese per la realizzazione dei progetti Pnrr finanziati con entrate da trasferimenti in conto capitale per euro 20.375.239,84 per il 2025.

7 Il Fondo pluriennale vincolato

Al momento il Fondo Pluriennale vincolato ammonta a zero in quanto non esistono previsioni di spese esigibili nel triennio 2025-2027 finanziate da entrate accertate e riscosse negli esercizi precedenti.

Nei primi mesi del 2025 sarà effettuata la consueta operazione di riaccertamento ordinario dei residui con possibile determinazione del fondo pluriennale vincolato.

8 Limiti di spesa

Ai sensi dell'art. 57 del DL 124 del 26.10.2019 (convertito in legge n. 157, del 19.12.2019), a decorrere dall'1.1.2020 non si applicano più le disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa stabiliti dall' articolo 6, commi 7, 8, 9, 12 e 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 e dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95. Pertanto, non si applicano più i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per formazione, per missioni, per autovetture, per incarichi di studio e consulenza che erano in vigore fino al precedente esercizio.

Spesa per il personale

Limite di spesa art. 1 comma 562 Legge 296/2006

La normativa vigente in materia di limiti di spesa del personale degli Enti pubblici non sottoposte al Patto di stabilità, quali le Autorità d'Ambito, è disciplinata dall' art. 1 comma 562 della legge 296/2006 che stabilisce che *per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008.*

Poiché l'ente è stato istituito in data 1.1.2012, con nota prot. 3620 dell'8.8.2018 il Direttore Generale ha avanzato al Dipartimento della funzione pubblica e alla Ragioneria generale dello Stato formale quesito volto a chiarire quale fosse l'esercizio da considerare come base di calcolo del limite alla spesa per il personale.

Nel quesito si rappresentavano le ragioni per cui escludere l'ipotesi di considerare la spesa sostenuta nel primo esercizio di istituzione dell'ente, in quanto incoerente con le speciali facoltà assunzionali offerte agli Enti di nuova Istituzione dall'art. 9 c. 36 del D.L. 78/2010, riconosciute proprio nell'assunto dell'inadeguatezza del loro organico all'atto della loro costituzione.

Si rappresentava invece l'opportunità di considerare come limite di spesa applicabile ad un Ente di nuova istituzione la spesa per il personale sostenuta al termine del primo quinquennio dalla sua costituzione o nel primo anno successivo, quando l'Ente ha completato il percorso di assestamento dell'organico a valere sulle speciali facoltà assunzionali previste dal citato art. 9 c.36. Nel quesito si prospettava pertanto l'intenzione dell'Ente di parametrare il limite alle spese per il personale a carico del rendiconto consuntivo dell'esercizio 2016, al lordo degli oneri previdenziali e dell'IRAP, in quanto Ente di nuova istituzione con decorrenza dall'1.1.2012 ed in relazione a quanto previsto dall'art.9, comma 36, del D.L. 78/2010 in ordine alle speciali possibilità di assunzione nel primo quinquennio dalla costituzione, che si è concluso appunto nel 2016.

Il quesito si concludeva con la richiesta di confermare l'interpretazione prospettata dall'ente, significando che, in assenza di riscontro entro 30 giorni, l'ente avrebbe proceduto secondo le linee interpretative sopra prospettate.

Non essendo pervenuto alcun riscontro al Quesito, decorsi i 30 giorni dalla sua notifica, nel Piano dei fabbisogni per il personale per il triennio 2018-2020 si ritenne, anche in analogia al comportamento tenuto da altre ATO toscane che versavano nelle medesime condizioni, di procedere considerando la spesa per il personale sostenuta nel 2016 quale limite di spesa ai sensi dell'art. 1 comma 562 della legge 296 del 27.12.2006, quantificandola in euro 440.838,22.

Tuttavia, con determinazione del Direttore Generale n. 335 del 7.11.2022, è stata effettuata una revisione del dato suddetto, inserendo al suo interno anche la spesa per contributi ed irap di competenza di dicembre 2016, pari ad euro 14.559,10, che dal precedente calcolo era stata esclusa. Pertanto, l'importo del limite di spesa è stato rideterminato in euro 455.397,32.

Si precisa che per il calcolo delle spese del personale, si prescinde dalla figura del Direttore Generale, in quanto organo di amministrazione dell'Autorità ai sensi dell'art. 9 dello Statuto dell'Ente, e pertanto le spese relative al suo incarico istituzionale sono imputate tra le spese per gli organi di funzionamento dell'Ente.

Pertanto, per la verifica sul rispetto del limite di spesa di ciascun anno a venire, si prende a riferimento la sola spesa impegnata nella Missione 9 Programma 3, escludendo la spesa per retribuzioni degli organi impegnata nella Missione 1 Programma 1. La seguente tabella dimostra il rispetto del limite di spesa ex art. 1 comma 562 Legge 296 del 27.12.2006.

rendiconto 2016		Previsione 2025-2027		
voce	importo	voce	2025	2026/2027
Retribuzioni tabellari	212.424,49	cap 200 Retribuzioni tabellari	206.500,00	206.500,00
Salario accessorio	71.622,80	cap 202 Retribuzione tabellare dirigente	48.000,00	48.000,00
Contributi previdenziali	76.610,24	Decurtaz. incrementi ccnl *	-35.810,94	-35.810,94
Irap	25.355,84	Decurtaz. voci fondo ris dec esclusi dal limite **	-4.393,15	-4.393,15
Buoni pasto	8.654,88	Decurtaz. contr. prev. su voci escluse dal limite	-11.316,15	-11.316,15
Assegni familiari	3.069,26	Decurtaz. irap su voci escluse dal limite	-3.417,35	-3.417,35
Collaborazioni a progetto	45.829,47	cap 223 Indenn. posiz. organizzat. e risultato	47.000,00	47.000,00
Contributi e irap su collab. a prog.	11.830,34	cap 600 Fondo risorse decentrate dipendenti	23.080,15	23.080,15
TOTALE	455.397,32	cap 607 Fondo risorse decentrate dirigenti	41.700,00	41.700,00
		cap 210 Contributi previdenziali	107.000,00	107.000,00
		cap 207 Irap	31.400,00	31.400,00
		cap 204 Buoni pasto	5.000,00	5.000,00
		TOTALE	454.742,56	454.742,56

* Le decurtazioni per gli incrementi contrattuali sono state calcolate, per il personale del comparto, come differenza tra i tabellari del Ccnl del 16/11/2022 e quelli del Ccnl 31/7/2009 in aggiunta ad una stima dei possibili incrementi contrattuali che saranno disposti con l'entrata in vigore del nuovo ccnl 2022-2024; per la posizione dirigenziale è stata calcolata la differenza tra il tabellare del Ccnl del 14/07/2024 e il tabellare del Ccnl del 3/8/2010.

**Le decurtazioni delle voci di salario accessorio escluse dal limite, per il personale del comparto sono quelle derivanti dall'applicazione dell'art. 67 co.2 lettere a e b del Ccnl 21/5/2018, dell'art. 79 co.1 lett. b e d del Ccnl 16/11/2022, dell'art. 79 co.3 del Ccnl 16/11/2022; per il personale dirigente sono quelle di cui all'art. 39 commi 1 e 3 del CCNL 16/07/2024.

Limite di spesa art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010.

Le amministrazioni pubbliche possono "avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa", solo entro i limiti spesa fissati dal comma 28 dell'art.9 del DL 78/2010.

Per gli enti in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, tale limite è pari alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Al riguardo si ritiene che, essendo l'Ente stato costituito con decorrenza da 1.1.2012, siano ad esso applicabili i principi dettati dalla deliberazione N.1/2017 della Sezione delle Autonomie in materia di individuazione del limite di spesa ai fini dell'applicazione dell'art. 9, comma 28 del DL. 78/2010

nell'ipotesi in cui l'ente non abbia fatto ricorso alle tipologie contrattuali di tipo flessibile nel triennio 2007-2009.

In tale deliberazione la Sezione delle Autonomie ritiene che, in assenza di una base di spesa nei periodi contemplati dalla norma di riferimento, sia comunque possibile colmare la lacuna normativa creandone una ex novo, valida per il futuro, ritenendo funzionale consentire le assunzioni determinate dall'assoluta necessità di far fronte ad un servizio essenziale per l'ente (cfr. Sez. reg. contr. Lombardia, delibera n. 29/2012/PAR, Sez. reg. contr. Puglia, delibera n. 149/2016/PAR).

Questa nuova soglia di spesa, nella misura strettamente necessaria a far fronte ad esigenze eccezionali, finalizzate a sopperire carenze temporanee di personale necessario e a garantire, soprattutto nei piccoli enti, la continuità dell'attività istituzionale costituirà, a sua volta, il parametro finanziario da prendere a riferimento per gli anni successivi.

A tale riguardo si ritiene pertanto che per il calcolo del limite di spesa dettato dal comma 28 dell'art.9 del DL 78/2010 si possa far riferimento alle spese per contratti di lavoro flessibile sostenute nell'esercizio 2012, primo anno di operatività dell'Ente.

Dalla contabilità dell'Ente relativa all'esercizio 2012 si rileva che nel capitolo di spesa 406 "altre spese di personale compensi stage e borse di studio" sono state sostenute spese per euro 80.234,38, come attestato nel parere reso del revisore contabile dell'Ente del 12/11/2018.

Detratta la spesa di euro 33.672,05 sostenuta per la stabilizzazione di un collaboratore ex art. 20 comma 2 del D.L. 75/2017, la differenza di euro 46.562,33 costituisce pertanto il limite di spesa da rispettare ai sensi dell'art. 9 comma 28 del DL 78/2010.

Nel bilancio di previsione 2025-2027 non si prevede alcuna spesa prevista per contratti di lavoro flessibile.

Limite di spesa art. 23 comma 2 D.Lgs. 75/2017

L'art. 23 comma 2 del D.Lgs. 75/2017 *"a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016"*;

L'importo del salario accessorio 2016 è pari ad euro 71.622,80. Ad inizio 2024, tale importo è stato rideterminato in euro 111.622,80 aggiungendo l'importo del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti istituito per la prima volta con Determinazione del Direttore Generale n. 8 del 15.02.2024.

Le somme stanziare nel bilancio 2025-2027 sono, per ciascun anno:

- euro 23.080,15 Fondo risorse decentrate dipendenti, di cui: euro 20.772,57 assoggettato al limite di cui all'art. 23 co.2 Dlgs 75/2017;
- euro 47.000,00 Retribuzione di posizione e di risultato degli incarichi di Elevata Qualificazione, di cui 46.598,70 assoggettato al limite di cui all'art. 23 co.2 Dlgs 75/2017;
- euro 41.700,00 Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti, di cui 40.000,00 assoggettato al limite di cui all'art. 23 co.2 Dlgs 75/2017.

Pertanto, il totale della previsione di spesa soggetta al limite ammonta ad euro 107.371,27, che rispetta ampiamente il limite di euro 111.622,80.

Quindi anche questo limite di spesa è rispettato per l'intero triennio di previsione.

9 La previsione di cassa 2025

Le previsioni di bilancio contengono una previsione di cassa per il primo esercizio del triennio. Nella seguente tabella si illustra la situazione di cassa all'inizio dell'esercizio 2024, alla data odierna e la previsione del fondo cassa iniziale dell'esercizio 2025. Sulla base di tali previsioni si può escludere la possibilità di un ricorso all'anticipazione di tesoreria nel corso dell'esercizio.

	01/01/2024	13/11/2024	01/01/2025
cassa libera	3.755.068,10	3.184.701,19	2.800.000,00

La previsione di cassa delle singole voci di entrata e di spesa è suscettibile di variazioni in corso d'anno, originate principalmente dall'operazione di riaccertamento dei residui al 31.12.2024 e da eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie in corso di esercizio.

10 Altre informazioni riguardanti la previsione

Con la legge n. 145 del 30 dicembre 2018 sono state introdotte importanti novità in materia di pagamento dei debiti commerciali delle p.a. All'art. 1 commi 858-872 vengono introdotte una serie di penalità per gli enti che non sono in regola con i pagamenti dei propri debiti; in particolare, il meccanismo sanzionatorio, che decorre dall'esercizio 2021, si basa su due ipotesi:

- a) se il debito commerciale residuo al 31.12 dell'anno X-1 non si è ridotto almeno del 10% rispetto a quello risultante al 31.12 dell'anno X-2, scatta l'obbligo di accantonare nel nuovo "Fondo di garanzia dei debiti commerciali" un importo pari al 5% degli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi; l'obbligo comunque non scatta se l'ammontare del debito non supera il 5% del totale delle fatture ricevute nell'anno.
- b) se la condizione di cui alla lettera a è rispettata ma l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti (sulle fatture ricevute e scadute nell'anno X-1) non rispetta il termine di pagamento dei debiti commerciali di cui al d.lgs. 231/2002, dovrà essere effettuato un accantonamento al "Fondo di garanzia dei debiti commerciali" in misura differenziata in funzione dell'indicatore di ritardo e comunque in un valore compreso tra l'1% e il 5% degli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi.

Per valutare l'impatto della norma sul bilancio dell'esercizio 2025, bisognerà aspettare la rilevazione dello stock di debiti commerciali al 31.12.2024 ed il calcolo dell'indicatore del ritardo dei pagamenti 2023.

Ad oggi si può affermare che nessuno dei due valori presenta criticità di rilievo.

Infatti, lo stock del debito commerciale ad oggi risulta pari a zero (come lo stock al 31.12.2023).

Gli indicatori di tempestività dei pagamenti dei primi tre trimestri 2024 sono rispettivamente pari a -20,26, -19,25, -21,07, rendendo plausibile la previsione di un indicatore di ritardo dei pagamenti 2024 rispettoso dei termini di legge.

Siena, 21 novembre 2024

Il Direttore Generale

Ing. Enzo Tacconi (*)

() Documento amministrativo informatico sottoscritto
con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005*